



FOCUS FERRARA

Allegato A
SCHEMA PROGETTO
TRESIGNANA FACCIATE RAZIONALISTE

| | |
|--|---|
| <u>Soggetto proponente</u> | COMUNE DI TRESIGNANA |
| <u>Soggetto attuatore</u> | COMUNE DI TRESIGNANA + PRIVATI CITTADINI ED IMPRESE DI TRESIGNANA |
| <u>Partnership</u> | UNIVERSITÀ E SCUOLE SECONDARIE LEGATE ALL'ARCHITETTURA, ASSOCIAZIONI CULTURALI |
| <u>Motivazioni ed obiettivi</u> | <p>"Facciate razionaliste - Tresigallo museo diffuso 2.0" consiste nella realizzazione di un progetto innovativo finalizzato al recupero, consolidamento e valorizzazione dei luoghi della memoria presenti nel tessuto cittadino di Tresigallo. L'obiettivo è la riqualificazione e valorizzazione di Tresigallo come esempio dell'architettura Razionalista. La storia di Tresigallo si consuma nel primo cinquantennio del secolo scorso. La congiuntura storica che rende possibile questo è la presa di potere del regime fascista e in particolare la presenza al suo interno, dal 1921, di Edmondo Rossoni, nativo di Tresigallo, Ministro fascista dell'Agricoltura e delle Foreste. Rossoni promuove e sovrintende l'operazione di ri-fondazione della propria città natale. L'organizzazione generale del paese è decisa quasi totalmente da Rossoni, che da Roma invia per lettera le sue idee attraverso schizzi autografi, mentre le scelte eminentemente architettoniche, a parte qualche ordine del Ministro, sono affidate all'ingegnere Carlo Frighi che si avvale degli stereotipi del Regime riportati in alcuni testi di riferimento per la progettazione architettonica e urbanistica. Dagli schizzi si nota quanto le tappe del pensiero e del discorso progettuale si dipartano dal nodo fabbrica-servizi-industria-agricoltura. L'impianto territoriale dell'intervento si presenta come un trapezio viario, la cui base maggiore coincide con la Rossonia, l'attuale via del Mare, di collegamento tra Ferrara e l'Adriatico. Dopo il tracciamento della viabilità principale, secondo uno schema a griglia, e l'individuazione dei nodi connettivi di intersecazione tra due assi, si passa alla disposizione dei primi edifici su tali poli, per poi saturare poco a poco lo spazio tra le maglie, prestando attenzione al completamento architettonico solo in un secondo tempo. Lo stile e il linguaggio architettonico che possono in maniera sintetica essere definiti come il risultato di un compromesso tra le tendenze razionaliste più innovative e l'atteggiamento reazionario monumentale di impronta piacentiniana, rappresentano un elemento ricorrente e sicuramente caratterizzante della quasi totalità degli edifici di Tresigallo. Questa tipicità lo rende caso studio di forte interesse per architetti, storici nonché una possibile meta turistica all'interno dell'offerta non solo della provincia di Ferrara ma di tutta l'Emilia Romagna.</p> <p>Il progetto si svolge in tre azioni:</p> <p>1. Approfondimento tecnico con indagini stratigrafiche degli edifici schedati;</p> |



FOCUS FERRARA

| | |
|--|---|
| | <p>2. Ricostruzione virtuale degli immobili; 3. Interventi di riqualificazione urbana con interventi di restauro puntuale.</p> <p>L'azione n.1 comprende l'esecuzione di indagini conoscitive mediante realizzazione di una serie di campioni stratigrafici preliminari. I campioni stratigrafici eseguiti con bisturi, sia a secco sia mediante bagnature preventive, verranno effettuati in modo selettivo allo scopo di individuare tutti gli strati presenti sopra il supporto, dal più profondo al più superficiale. L'obiettivo della campagna di campioni stratigrafici è di rilevare tutti i dati di caratterizzazione e conservazione necessari alla redazione di un programma di intervento e relativa valutazione economica.</p> <p>L'azione n.2 prevede di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definire procedure originali di modellazione 3D di beni architettonici, attraverso nuove metodologie di modellazione integrando i dati attuali e storici in possesso del comune e di privati ad esempio fotografie, cartoline, planimetrie e articoli di giornale e riviste; 2. Creare nuovi strumenti e metodi per l'analisi di fattibilità degli interventi di restauro su edifici vincolati, che siano facilmente accessibili per tutti i gruppi di utenti, e che offrano nuovi strumenti per la ricerca di fondi e finanziamento per progetti e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; 3. Creare un data base da condividere con il territorio e le sue istituzioni in particolare le scuole, le associazioni di promozione locale, per migliorare la comprensione e lo studio sia a livello storico a ma anche per la divulgazione della conoscenza del patrimonio. <p>Questa metodologia, oltre a costituire un primo tassello all'opera di restauro, consentirà il coinvolgimento del pubblico nella visita dei luoghi e negli spazi di interesse storico attraverso un approccio emozionale che ha il potere di rivolgersi non solo alla parte razionale ma anche quella emotiva del visitatore.</p> |
| <u>Fasi operative</u> | <p>2021 – Modellazione ed indagine stratigrafica di 10 edifici campione; 2022 – Completamento delle modellazioni e riqualificazione di un edificio (SOGNI); 2023.... –</p> |
| <u>Coerenza con strumenti di programmazione</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'ONU – Agenda 2030; • L.R. n. 24/2017; • Programma degli interventi per la qualità urbana di Tresignana 2021/22; • Documento Unico di Programmazione Tresignana 2021; • Documento Unico di Programmazione Tresignana 2022. |
| <u>Livello di progettazione /cantierabilità</u> | <p>Progetto di Fattibilità tecnico economica 2021; Progetto esecutivo 2022; Attuazione 2022-2024</p> |
| <u>Competenze necessarie</u> | <p>Tecnici, Restauratori, Storici, Artisti, , Facilitatori...</p> |
| <u>Risorse</u> | <p>Stanziate risorse per la fase sperimentale nel Bilancio 2022-24</p> |

| | |
|---|---|
| <u>Impatto sociale</u> | La rigenerazione urbana come strumento per aumentare l'attrattività e la riqualificazione del costruito secondo criteri di sostenibilità e di accrescimento della vivibilità della città pubblica, attraverso la qualificazione e l'implementazione del sistema dei servizi e delle funzioni strategiche insediate. |
| Impatto di genere | - |
| Impatto occupazionale quali-quantitativo | Creazione di nuove professionalità in materia di restauro; Ulteriore impulso al settore edilizia/tecnologie rinnovabili. |
| Impatto ambientale | Il restauro e la riqualificazione degli edifici come strumento per il risparmio energetico. |
| Comuni interessati | Modello replicabile. |